

MI FIDO DI TE

Un cammino di discernimento vocazionale per giovani in ricerca

Carissimi sacerdoti e formatori,
all'inizio di questo anno pastorale, desidero presentarvi la proposta che il Centro Diocesano Vocazioni ha pensato per accompagnare e favorire il cammino di discernimento dei giovani che guardano a una possibile scelta sacerdotale.

È sempre più difficile fare proposte che non spaventino i giovani, specialmente quando fanno riferimento a scelte decisive come quella del sacerdozio. Ma non possiamo rinunciare all'invito di «uscire, vedere e chiamare» (*Documento preparatorio per il Sinodo dei Vescovi*, Parte III, 1) e all'audacia di far risuonare ancora l'invito che Gesù rivolge ai discepoli che lo cercano: «venite e vedrete» (Gv, 1,39).

Nelle vostre parrocchie avete forse incontrato alcuni giovani che si sono confrontati almeno una volta con questa domanda vocazionale. Magari non ne hanno parlato con nessuno, ma avete intuito che qualcosa "covava" nel loro cuore. Oppure hanno trovato un clima favorevole e sono riusciti ad aprire il cuore con i loro animatori, con un amico o con un sacerdote della parrocchia. Ma anche in questo caso non è automatico che ciò si traduca nella decisione di intraprendere il cammino tradizionale (un anno di Comunità Propedeutica e poi gli anni del Seminario Maggiore). Qualcuno vorrebbe potersi avvicinare a questa esperienza facendo un passo alla volta, senza fretta, incontrando altri giovani che come lui si pongono le stesse domande.

Tenendo conto di questo, abbiamo pensato ad un percorso vocazionale chiamato "*MI FIDO DI TE*" a Pianezza (Villa Lascaris).

Due anni fa hanno partecipato otto giovani della nostra Diocesi, che avevano ricevuto la proposta dai loro parroci. Sei di loro sono entrati in Comunità Propedeutica, insieme ad altri tre giovani che arrivavano da percorsi di discernimento diversi.

Il percorso riparte anche quest'anno, ed è rivolto a tutti i giovani che si stanno interrogando e vogliono approfondire il mistero della propria vocazione, anche (ma non solo) in vista di un eventuale ingresso in Propedeutica.

In concreto, il percorso è formato da sei serate durante l'anno.

Ogni serata comincia alle 19,30 con la preghiera dei Vespri a cui si uniscono i giovani della Comunità Propedeutica. Seguono la cena, condivisa in comunità, e la parte formativa fino

alle 22,30. Chi lo desidera può fermarsi a dormire in comunità, per vivere al mattino seguente un tempo di deserto e di preghiera, con possibilità di colloqui personali.

Oltre agli incontri mensili, ci sarà un week-end di esercizi spirituali vocazionali, aperti anche ad altri giovani della diocesi, maschi e femmine, e la proposta della settimana comunitaria. Essa è una settimana a Casa Pier Giorgio, in cui si condividono gli orari e gli impegni della Comunità Propedeutica, conservando i propri impegni di studio o di lavoro.

Colgo l'occasione per ricordare che la Propedeutica – assunta ormai da anni come tappa obbligatoria e precedente al Seminario Maggiore – da tre anni non è più nella sede di Viale Thovez, ma si è trasferita a Pianezza, presso Villa Lascaris, in un'ala dedicata alla comunità.

Vi porgo i miei saluti e resto a totale disposizione per chiarimenti e informazioni, o per un semplice scambio di idee e suggerimenti.

Don Alessandro Marino,
direttore del CDV
e rettore della Comunità Propedeutica

Casa Pier Giorgio
Via Lascaris, 2 – Pianezza (TO)
Per info e contatti: casapiergioorgio.cdv@gmail.com;
www.diocesi.torino.it/centrodiocesanovocazioni
+393290852728